

ESAMINATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2011

- **RICAVI: 3.813,5 MILIONI DI EURO (3.831,1 MILIONI AL 30 SETTEMBRE 2010)**
- **UTILE NETTO TOTALE: 167,3 MILIONI (144,5 MILIONI)**
- **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ITALMOBILIARE SPA E SETTORE FINANZIARIO ATTIVA PER 115,2 MILIONI (170,6 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2010)**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO: 2.158,6 MILIONI (2.095,5 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2010)**
- **PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO: 5.729,8 MILIONI (5.932,8 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2010)**
- **GEARING AL 37,67% DAL 35,32% DEL 31 DICEMBRE 2010**

Milano, 14 novembre 2011 – Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. riunitosi oggi ha preso in esame e approvato la relazione consolidata al 30 settembre 2011 che registra un utile netto totale di 167,3 milioni di euro.

I risultati del Gruppo Italmobiliare nei primi nove mesi dell'anno sono stati influenzati dal progressivo deterioramento delle condizioni dell'economia mondiale, con conseguente deciso rallentamento della produzione industriale. La continua tensione sui mercati finanziari, in particolare nel terzo trimestre, si è riflessa nel calo dei valori azionari e obbligazionari condizionati principalmente dalle preoccupazioni legate alla crisi del debito pubblico di alcuni Paesi dell'area euro.

In questo quadro le attività industriali in cui opera il Gruppo hanno registrato nei primi 9 mesi una sostanziale stabilità dei ricavi, mentre i risultati operativi, su cui hanno pesato gli incrementi dei costi energetici e delle materie prime, hanno segnato una flessione rispetto al 2010. Il settore finanziario e quello bancario, particolarmente gravati dall'impatto dei mercati nel terzo trimestre, hanno chiuso il periodo con risultati negativi, anche a seguito delle consistenti rettifiche di valore e svalutazioni sui titoli di trading operate per adeguare i valori alle nuove quotazioni.

*Nei primi nove mesi l'esercizio evidenzia, dopo plusvalenze realizzate dalla già annunciata vendita di partecipazioni in Turchia nel settore dei materiali da costruzione per circa 107 milioni di euro, un **utile netto del periodo** di 167,3 milioni che si confronta con i 144,5 milioni al 30 settembre 2010; **l'utile netto attribuibile al Gruppo** ammonta a 7,4 milioni, (18,5 milioni.)*

*Nel periodo gennaio-settembre i **ricavi** sono stati pari a 3.813,5 milioni (3.831,1 milioni nel 2010 riclassificato in base all'IFRS 5 per tenere conto degli asset ceduti) mentre il **marginale operativo lordo corrente** è stato di 543,6 milioni (708,7 milioni). Il **risultato operativo** è stato pari a 202,1 milioni (347,5 milioni)*

*A fine settembre 2011 il **patrimonio netto totale** era pari a 5.729,8 milioni, che si confronta con 5.932,8 milioni al 31 dicembre 2010. Al 30 settembre **l'indebitamento finanziario netto** di 2.158,6 milioni è poco variato rispetto alla situazione di fine 2010*

(2.095,5 milioni). La **posizione finanziaria netta consolidata** del settore finanziario, che include anche la capogruppo Italmobiliare S.p.A., a fine settembre risultava positiva per 115,2 milioni (170,6 milioni a fine 2010).

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto (gearing) al 30 settembre 2011 era pari a 37,67% rispetto a 35,32% del 31 dicembre 2010.

Il **Net Asset Value** (NAV) di Italmobiliare S.p.A. al 30 settembre 2011 è pari a 1.277,1 milioni (1.581,3 milioni al 30 giugno 2011 e 1.654,9 milioni a fine 2010).

Nel terzo trimestre 2011 il Gruppo Italmobiliare ha realizzato un utile netto del periodo di 3,2 milioni di euro e un risultato negativo attribuibile al Gruppo di 17,9 milioni rispetto ad un utile di Gruppo di 15,8 milioni del terzo trimestre 2010.

Previsioni – Le difficoltà che continuano a pesare sulle principali economie avanzate frenano le dinamiche di crescita; l’aumento del costo delle materie prime (soprattutto quelle energetiche), un più difficile contesto di mercato e l’instabilità politica in alcuni Paesi restano i principali fattori che potrebbero influenzare i risultati gestionali del quarto trimestre per i settori industriali del Gruppo, nonostante l’impegno continuo per la riduzione dei propri costi. Le persistenti tensioni in atto nei mercati finanziari dell’area euro e su scala globale, nonché il rischio che queste si propaghino ulteriormente all’economia reale, continuano a determinare l’alta volatilità dei mercati azionari e obbligazionari. Tale scenario si potrebbe riflettere sui risultati del settore finanziario e bancario del Gruppo, fortemente esposti alla dinamica dei mercati e condizionati dalle decisioni che verranno assunte dalle Istituzioni nazionali e internazionali. Il risultato consolidato del periodo sarà positivo ma condizionato da variabili legate al difficile contesto economico e finanziario.

ITALMOBILIARE SU INTERNET: http://www.italmobiliare.it
--

Italmobiliare

Media Relations **Tel. (0039) 02.29024.212**

Investor Relations **Tel. (0039) 02.29024.322**

Disclaimer

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata “Previsioni”, contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all’estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

TERZO TRIMESTRE 2011

Nel terzo trimestre 2011 i ricavi consolidati di Gruppo sono stati pari a 1.215,4 milioni di euro rispetto a 1.256,5 milioni di euro del terzo trimestre 2010 con un decremento del 3,3%; tutti i settori del Gruppo hanno registrato una diminuzione dei ricavi, la variazione positiva del settore bancario è essenzialmente dovuta all'apprezzamento dell'euro nei confronti del franco svizzero.

Il margine operativo lordo corrente (178,1 milioni di euro) e il risultato operativo (59,0 milioni di euro) nel terzo trimestre 2011 hanno evidenziato, nei confronti del corrispondente periodo dello scorso esercizio, un decremento rispettivamente del 25,6% e del 49,9%. Questo decremento si è verificato in tutti i settori del Gruppo, ma soprattutto nel settore finanziario, a causa della volatilità dei mercati finanziari particolarmente elevata nel periodo e nel settore bancario.

I risultati gestionali hanno registrato nel trimestre una contrazione superiore rispetto a quella evidenziata nella prima parte dell'anno, sia per la flessione dei ricavi sia per la sfavorevole dinamica dei costi operativi. Per area geografica i Paesi dell'Unione Europea, nel complesso, costituiscono in termini assoluti il maggior contributore per quanto riguarda i ricavi.

Ricavi e risultati operativi per settore

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	3° trim 2011	Var.% 3° trim 2010	3° trim 2011	Var.% 3° trim 2010	3° trim 2011	Var.% 3° trim 2010	3° trim 2011	Var.% 3° trim 2010
Materiali da costruzione	1.148,2	(1,9)	191,8	(14,7)	193,0	(14,7)	78,3	(27,3)
Imballaggio e isolamento	59,9	(2,4)	4,4	(17,5)	2,7	(48,9)	(0,1)	(102,5)
Finanziario	3,2	(84,2)	(15,6)	n.s.	(15,4)	n.s.	(15,4)	n.s.
Bancario	8,8	2,0	(1,2)	n.s.	(1,2)	n.s.	(2,4)	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	0,3	(11,4)	-	(29,7)	-	(29,7)	-	(26,3)
Eliminazioni intersettoriali	(5,0)	17,7	(1,3)	n.s.	(1,3)	n.s.	(1,4)	n.s.
Totale	1.215,4	(3,3)	178,1	(25,6)	177,8	(26,1)	59,0	(49,9)

n.s.: non significativo

SITUAZIONE PROGRESSIVA AL 30 SETTEMBRE 2011

Nel progressivo al 30 settembre 2011 i ricavi ammontano a 3.813,5 milioni di euro in diminuzione dello 0,5% rispetto ai nove mesi del 2010 (3.831,1 milioni di euro). A tale variazione negativa hanno contribuito la diminuzione dell'attività (pari al 2,4%), l'effetto cambi negativo per il 2,5%, a seguito principalmente del deprezzamento nei confronti dell'euro di lira egiziana, dollaro USA, rupia indiana, mentre il franco svizzero ha subito un significativo apprezzamento e la variazione positiva intervenuta nell'area di consolidamento (pari al 4,4%).

Le tensioni dei mercati finanziari hanno determinato la diminuzione dei ricavi nel settore finanziario e bancario, mentre i settori industriali del Gruppo registrano un lieve incremento grazie ad un positivo effetto prezzi rilevato nel settore materiali da costruzioni e all'aumento dei volumi di vendita registrato nel settore isolamento termico.

L'effetto perimetro è riferibile al settore materiali da costruzione e all'Italia per il rientro nel perimetro di consolidamento del gruppo Calcestruzzi.

I ricavi per area geografica mettono in evidenza una crescita nell'Unione Europea grazie al buon andamento di Francia e Belgio e nei Paesi emergenti (India, Tailandia e Marocco), mentre sono in sensibile diminuzione l'Egitto, Spagna, Grecia, Italia e Svizzera.

Situazione progressiva al 30 settembre

Ricavi e risultati operativi per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	2011	Var.% 2010	2011	Var.% 2010	2011	Var.% 2010	2011	Var.% 2010
Unione Europea	2.276,2	6,1	258,2	(29,3)	275,2	(23,6)	89,1	(51,1)
Altri Paesi europei	54,8	(15,0)	(7,4)	n.s.	(7,4)	n.s.	(12,1)	n.s.
Nord America	297,4	(6,2)	2,4	(82,7)	2,0	(84,4)	(46,2)	14,8
Asia e Medio Oriente	425,7	15,4	79,6	55,8	79,8	56,2	40,6	n.s.
Africa	690,5	(19,6)	223,5	(22,1)	223,2	(22,3)	149,7	(29,2)
Trading	135,5	(26,0)	7,2	(46,4)	7,2	(46,4)	4,9	(56,6)
Altri	335,7	4,5	(18,0)	87,0	(16,9)	97,7	(21,9)	60,4
Eliminazioni tra aree	(402,3)	(5,9)	(1,9)	(91,1)	(1,9)	(91,0)	(2,0)	(90,9)
Totale	3.813,5	(0,5)	543,6	(23,3)	561,2	(20,3)	202,1	(41,8)

Ricavi e risultati operativi per settore

(milioni di euro)	Ricavi		MOL corrente		MOL		Risultato operativo	
	2011	Var.% 2010	2011	Var.% 2010	2011	Var.% 2010	2011	Var.% 2010
Materiali da costruzione	3.600,2	0,8	564,0	(15,2)	583,4	(11,7)	236,2	(25,3)
Imballaggio e isolamento	175,7	0,1	8,9	(44,0)	7,2	(54,6)	(1,3)	n.s.
Finanziario	44,6	(47,9)	(0,7)	(101,6)	(0,8)	(101,9)	(0,9)	n.s.
Bancario	26,4	(4,1)	(6,4)	n.s.	(6,4)	n.s.	(9,7)	n.s.
Immobiliare, servizi e altri	1,5	(34,3)	0,2	(75,3)	0,2	(74,5)	0,2	(78,0)
Eliminazioni intersettoriali	(34,9)	13,4	(22,4)	18,8	(22,4)	18,8	(22,4)	18,8
Totale	3.813,5	(0,5)	543,6	(23,3)	561,2	(20,3)	202,1	(41,8)

n.s.: non significativo

Il margine operativo lordo corrente nei primi nove mesi pari 543,6 milioni di euro è in diminuzione di 165,1 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2010 (708,7 milioni di euro). A questa diminuzione hanno contribuito tutti i settori, ma le flessioni di maggiore rilevanza in termini assoluti si sono manifestate nel settore materiale da costruzioni (-100,8 milioni di euro) a causa del rilevante aumento dei costi energetici e nel settore finanziario (-45,4 milioni di euro).

Dopo l'effetto di componenti positive nette non ricorrenti per 17,6 milioni di euro (negative di 4,9 milioni di euro al 30 settembre 2010), riferibili principalmente al settore materiali da costruzione per la plusvalenza realizzata dalla cessione della licenza per lo sviluppo di un campo eolico in Turchia, il margine operativo lordo risulta in flessione di 142,6 milioni di euro (561,2 milioni di euro rispetto a 703,8 milioni di euro al 30 settembre 2010).

Il risultato operativo, dopo ammortamenti superiori (+1,1%) rispetto al 30 settembre 2010 (359,3 milioni di euro a fronte di 355,4 milioni di euro) ha registrato un calo del 41,8%, passando da 347,5 milioni di euro a 202,1 milioni di euro.

L'analisi per area geografica evidenzia la flessione dei risultati gestionali particolarmente marcata in alcuni Paesi dell'Unione Europea, in Egitto e Svizzera.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 75,4 milioni di euro, in diminuzione del 15,3% rispetto allo stesso periodo del 2010 (89,0 milioni di euro), quest'ultimo penalizzato da costi una tantum per 21,4 milioni di euro relativi al rimborso delle Notes emesse negli Stati Uniti. Gli interessi correlabili all'indebitamento finanziario ammontano a 65,5 milioni di euro in miglioramento del 7,1% rispetto al 30 settembre 2010, mentre le differenze cambio, al netto dell'effetto di copertura, registrano un saldo negativo di 11,1 milioni di euro (+9,3 milioni di euro al 30 settembre 2010) per effetto principalmente della svalutazione della lira egiziana sui dividendi incassati. Positivo il contributo della vendita di alcune partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzioni (plusvalenza di circa 25 milioni di euro).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari del settore finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, gli stessi sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, sono negative di 2,0 milioni di euro, rispetto a -39,2 milioni di euro al 30 settembre 2010 e riguardano la svalutazione delle partecipazioni detenute dal settore finanziario e la ripresa di valore del gruppo Calcestruzzi positiva per 7,5 milioni di euro.

Il risultato delle società valutate a patrimonio netto ammonta a 9,3 milioni di euro (6,8 milioni di euro al 30 settembre 2010) per effetto dei risultati positivi conseguiti dalle partecipazioni detenute dal settore materiali da costruzione che presentano un saldo di 11,4 milioni di euro parzialmente attenuati dai risultati negativi conseguiti dalle società collegate del settore finanziario (-2,1 milioni di euro).

Nonostante la diminuzione del risultato ante imposte, le imposte del periodo risultano in aumento del 9,2% rispetto al 30 settembre 2010 (da 67,6 milioni di euro a 73,7 milioni di euro nei nove mesi del 2011), per effetto principalmente della variazione del tasso di imposizione in Egitto che, a fine giugno 2011, è stato elevato al 25% dal precedente 20%. Il risultato delle attività in funzionamento, pari a 60,3 milioni di euro ha registrato una flessione del 62,0% rispetto al 2010.

La plusvalenza realizzata dalla vendita di Set Group ha permesso di determinare un utile netto del periodo di 167,3 milioni di euro (144,5 milioni di euro nell'omologo periodo dell'anno precedente); mentre l'utile netto attribuibile al Gruppo, dopo un utile attribuibile a terzi di 159,9 milioni di euro (126,0 milioni di euro al 30 settembre 2010) risulta positivo per 7,4 milioni di euro (18,5 milioni di euro al 30 settembre 2010).

Al 30 settembre 2011 l'indebitamento finanziario netto di 2.158,6 milioni di euro ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2010 (2.095,5 milioni di euro), un aumento di 63,1 milioni di euro.

Su tale dinamica hanno soprattutto influito i rilevanti investimenti industriali e finanziari realizzati nel periodo (344,0 milioni di euro), i dividendi distribuiti (147,6 milioni di euro), e l'aumento dell'indebitamento di 217,7 milioni di euro a seguito del consolidamento del gruppo Calcestruzzi a partire dal primo gennaio 2011, solo parzialmente attenuati dai flussi derivanti dall'attività operativa (237,4 milioni di euro) e da disinvestimenti industriali e finanziari (391,7 milioni di euro).

A fine settembre 2011 il **patrimonio netto totale** era pari a 5.729,8 milioni, che si confronta con 5.932,8 milioni al 31 dicembre 2010.

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto (gearing) al 30 settembre 2011 era pari a 37,67% rispetto a 35,32% del 31 dicembre 2010.

Al 30 settembre 2011 i flussi di investimenti realizzati dal Gruppo, pari a 344,0 milioni di euro, risultano in diminuzione di 52,8 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2010.

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, riferibili in maggior misura al settore materiali da costruzione e, a livello molto più ridotto, al settore imballaggio alimentare e isolamento termico, sono stati pari a 308,3 milioni di euro, in diminuzione di 56,2 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2010 (364,6 milioni di euro).

I flussi per investimenti finanziari, pari a 35,7 milioni di euro (32,2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010), hanno riguardato il settore finanziario per 32,0 milioni di euro e il settore materiali da costruzione per 3,7 milioni di euro.

Il **Net Asset Value** (NAV) di Italmobiliare S.p.A. al 30 settembre 2011 è pari a 1.277,1 milioni (1.581,3 milioni al 30 giugno 2011 e 1.654,9 milioni a fine 2010).

Andamento dei principali settori di attività

Il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi, nel terzo trimestre 2011 ha registrato ricavi in diminuzione dell'1,9% penalizzati dalla flessione dei volumi di vendita, nonostante la dinamica positiva dei prezzi. La flessione del margine operativo lordo corrente (-14,7%) e del risultato operativo (-27,3%) è stata determinata, oltre che dal negativo effetto volumi, anche dalla sfavorevole dinamica dall'aumento dei costi operativi, dai risultati del gruppo Calcestruzzi (non consolidato con il metodo integrale nel 2010) e dal deprezzamento delle altre valute nei confronti dell'euro, parzialmente compensati dai proventi derivanti dalla gestione delle quote in eccesso di CO₂ determinata dalla riduzione della produzione dovuta al ciclo negativo dei mercati. Il risultato netto del trimestre si è attestato a 25,0 milioni di euro, in calo del 51,7% rispetto al terzo trimestre 2010. Nel periodo gennaio-settembre 2011 i ricavi in progresso dello 0,8%, sono stati penalizzati dai minori volumi, ma hanno beneficiato di un positivo effetto prezzi. Come rilevato per il terzo trimestre 2011, la flessione dei risultati gestionali al 30 settembre 2011 rispetto al 2010 (margine operativo lordo corrente -15,2% e risultato operativo -25,3%) è stata determinata, oltre che dal negativo effetto volumi, anche dall'aumento dei costi operativi, dal consolidamento del gruppo Calcestruzzi e da un negativo effetto cambi, seppur parzialmente mitigata dai benefici apportati dalle nuove linee di produzione. Il risultato netto totale, è stato pari a 212,8 milioni di euro, in progresso rispetto al 30 settembre 2010 (133,4 milioni di euro) grazie soprattutto alla plusvalenza realizzata dalla vendita delle principali attività del gruppo in Turchia.

Il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, nel terzo trimestre 2011, ha registrato ricavi per 59,9 milioni di euro (61,3 milioni di euro nel terzo trimestre 2010), in diminuzione sia nell'imballaggio alimentare (-2,9%), che nell'isolamento termico anche se in quest'ultima più contenuta (-0,5%). Come già evidenziato nella prima parte dell'anno 2011, anche i risultati di gestione del trimestre risultano in forte calo nel comparto imballaggio alimentare per effetto principalmente dell'aumento del costo dei materiali polimerici a fronte di una domanda in contrazione per l'inasprimento del clima concorrenziale, mentre il comparto dell'isolamento termico registra risultati in crescita grazie all'incremento dei volumi destinati all'esportazione. Il margine operativo lordo del terzo trimestre 2011 ammonta a 2,7 milioni di euro mentre il risultato operativo del trimestre risulta negativo di 0,1 milioni di euro (rispettivamente 5,3

milioni di euro 2,2 milioni di euro nel terzo trimestre 2010). Di conseguenza il risultato del periodo risulta negativo di 2,1 milioni di euro (positivo di 0,7 milioni di euro nel terzo trimestre 2010). A livello progressivo i ricavi registrano un leggero incremento grazie al positivo apporto del comparto dell'isolamento termico (+6,0%). Il risultato operativo al 30 settembre 2011, dopo ammortamenti di 8,6 milioni di euro, si attesta a -1,3 milioni di euro (+6,8 milioni di euro al 30 settembre 2010). Il risultato netto del periodo è negativo di 5,7 milioni di euro (positivo di 1,6 milioni di euro al 30 settembre 2010).

Il **settore finanziario**, che include la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie integralmente possedute, ha realizzato nel trimestre un risultato netto negativo di 16,8 milioni di euro rispetto ad un utile di 8,9 milioni di euro del terzo trimestre 2010, fortemente penalizzato da consistenti svalutazioni di titoli di trading e da rettifiche negative di valore su partecipazioni e titoli. Le pesanti perdite registrate nel terzo trimestre 2011 hanno determinato un risultato progressivo al 30 settembre 2011 negativo di 8,2 milioni di euro (positivo per 28,5 milioni di euro al 30 settembre 2010) nonostante i risultati positivi conseguiti nella prima parte dell'anno.

Il **settore bancario**, che raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco, nel terzo trimestre ha realizzato un risultato netto negativo di 2,5 milioni di euro in diminuzione rispetto a quello dello stesso periodo del 2010 (negativo di 1,0 milioni di euro). Il margine di intermediazione registrato nei primi nove mesi del 2011 è in diminuzione del 4,4%, a causa principalmente della riduzione delle commissioni attive e da una lieve diminuzione del patrimonio gestito di terzi. Dopo accantonamenti per rettifiche su crediti verso la clientela di circa 4,1 milioni di euro, la perdita progressiva al 30 settembre 2011 è di 10,1 milioni di euro (perdita di 1,6 milioni di euro al 30 settembre 2010).

PREVISIONI - Le difficoltà che continuano a pesare sulle principali economie avanzate frenano le dinamiche di crescita; l'aumento del costo delle materie prime (soprattutto quelle energetiche), un più difficile contesto di mercato e l'instabilità politica in alcuni Paesi restano i principali fattori che potrebbero influenzare i risultati gestionali del quarto trimestre per i settori industriali del Gruppo, nonostante l'impegno continuo per la riduzione dei propri costi. Le persistenti tensioni in atto nei mercati finanziari dell'area euro e su scala globale, nonché il rischio che queste si propaghino ulteriormente all'economia reale, continuano a determinare l'alta volatilità dei mercati azionari e obbligazionari. Tale scenario si potrebbe riflettere sui risultati del settore finanziario e bancario del Gruppo, fortemente esposti alla dinamica dei mercati e condizionati dalle decisioni che verranno assunte dalle Istituzioni nazionali e internazionali. Il risultato consolidato del periodo sarà positivo ma condizionato da variabili legate al difficile contesto economico e finanziario.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giorgio Moroni, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

In allegato i dati di conto economico e di alcune grandezze di stato patrimoniale

Gruppo Italmobiliare					
Conto Economico (migliaia di euro)	3° trim. 2011	%	3° trim. 2010 (IFRS5)	%	Var. %
Ricavi	1.215.418	100,0	1.256.468	100,0	-3,3
Altri ricavi e proventi	10.356		9.919		
Variazione rimanenze	18.048		24.556		
Lavori interni	2.537		9.825		
Costi per materie prime e accessori	(500.702)		(513.120)		
Costi per servizi	(302.606)		(283.948)		
Costi per il personale	(248.996)		(234.660)		
Oneri e proventi operativi diversi	(15.992)		(29.788)		
Margine Operativo Lordo corrente	178.063	14,7%	239.252	19,0%	-25,6
Plusvalenze nette da cessione immobilizzazioni	373		1.436		
Costi personale non ricorrenti per riorganizzazioni	854		(205)		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(1.535)		(66)		
Margine Operativo Lordo	177.755	14,6%	240.417	19,1%	-26,1
Ammortamenti	(118.378)		(122.285)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(394)		(512)		
Risultato Operativo	58.983	4,9%	117.620	9,4%	-49,9
Proventi finanziari	13.692		6.312		
Oneri finanziari	(44.792)		(32.151)		
Differenze cambio e derivati netti	(3.950)		(3.949)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.216)		(10.144)		
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4.692		7.247		
Risultato ante imposte	25.409	2,1%	84.935	6,8%	-70,1
Imposte del l'esercizio	(20.483)		(22.815)		
Risultato da attività in funzionamento	4.926	0,4%	62.120	4,9%	-92,1
Risultato da attività destinate alla cessione	(1.703)		(1.987)		
Utile (perdita) del periodo	3.223	0,3%	60.133	4,8%	-94,8
Attribuibile a:					
Soci della controllante	(17.938)	-1,5%	15.792	1,3%	n.s.
Interessenze di pertinenza di terzi	21.161	1,8%	44.341	3,5%	-52,3

Gruppo Italmobiliare					
Conto Economico (migliaia di euro)	Progressivo al 30.9. 2011	%	Progressivo al. 30.9.2010 (IFRS5)	%	Var. %
Ricavi	3.813.527	100,0	3.831.147	100,0	-0,5
Altri ricavi e proventi	33.721		31.333		
Variazione rimanenze	4.631		2.418		
Lavori interni	16.455		34.583		
Costi per materie prime e accessori	(1.581.029)		(1.532.103)		
Costi per servizi	(910.384)		(829.048)		
Costi per il personale	(770.180)		(728.210)		
Oneri e proventi operativi diversi	(63.165)		(101.464)		
Margine Operativo Lordo corrente	543.576	14,3%	708.656	18,5%	-23,3
Plusvalenze nette da cessione immobilizzazioni	19.954		3.818		
Costi personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(568)		(8.298)		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(1.791)		(414)		
Margine Operativo Lordo	561.171	14,7%	703.762	18,4%	-20,3
Ammortamenti	(359.292)		(355.432)		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	183		(866)		
Risultato Operativo	202.062	5,3%	347.464	9,1%	-41,8
Proventi finanziari	57.401		33.046		
Oneri finanziari	(116.409)		(128.136)		
Differenze cambio e derivati netti	(16.361)		6.078		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.977)		(39.173)		
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	9.297		6.818		
Risultato ante imposte	134.013	3,5%	226.097	5,9%	-40,7
Imposte del l'esercizio	(73.762)		(67.558)		
Risultato da attività in funzionamento	60.251	1,6%	158.539	4,1%	-62,0
Risultato da attività destinate alla cessione	107.000		(14.079)		
Utile (perdita) del periodo	167.251	4,4%	144.460	3,8%	15,8
Attribuibile a:					
Soci della controllante	7.410	0,2%	18.535	0,5%	-60,0
Interessenze di pertinenza di terzi	159.841	4,2%	125.925	3,3%	26,9

Gruppo Italmobiliare					
Conto economico consolidato complessivo (migliaia di euro)	Progressivo al 30.9. 2011	%	Progressivo al. 30.9.2010 (IFRS5)	%	Var. %
Risultato del periodo	167.251	4,4	144.460	3,8	15,8
Aggiustamenti al valore di fair value su:					
Attività finanziarie disponibili alla vendita	(143.065)		(75.249)		
Strumenti finanziari derivati	13.188		4.880		
Differenze di conversione	(104.343)		154.588		
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	(583)		372		
Altre componenti di conto economico	(234.803)		84.591		
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla cessione			14.340		
Risultato conto economico complessivo	(67.552)	-1,8	243.391	6,4	n.s.
Attribuibile a:					
Soci della controllante	(125.377)		(12.753)		
Interessenze di pertinenza di terzi	57.825		256.144		

Gruppo Italmobiliare					
Posizione finanziaria (migliaia di euro)	30 settembre 2011	30 giugno 2011	31 dicembre 2010	Variazione Δ %	
Impieghi monetari e finanziari a breve	(1.857.344)	(1.749.412)	(1.912.071)	54.727	(2,9)
Debiti finanziari a breve termine	1.514.727	1.458.698	1.377.248	137.479	10,0
Attività finanziarie a medio/lungo termine	(161.554)	(113.272)	(134.320)	(27.234)	20,3
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.662.813	2.581.394	2.764.599	(101.786)	(3,7)
Indebitamento finanziario netto totale	2.158.642	2.177.408	2.095.456	63.186	3,0
Patrimonio netto totale	5.729.800	5.736.966	5.932.785	(202.985)	(3,4)

Gruppo Italmobiliare		
Prospetto sintetico della variazione della posizione finanziaria netta totale (migliaia di euro)	30 settembre 2011	30 settembre 2010 (IFRS 5)
Posizione finanziaria netta iniziale	(2.095.456)	(2.200.819)
Flusso attività operativa ante variazione capitale d'esercizio	333.833	530.187
Variazione capitale d'esercizio	(96.440)	47.706
Flusso dell'attività operativa	237.393	577.893
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(235.063)	(319.094)
Variazione debiti per acquisto immobilizzazioni mat. e immat.	(73.274)	(45.476)
Flussi di cassa al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(70.944)	213.323
Investimenti in partecipazioni	(35.644)	(22.319)
Variazione debiti per acquisto partecipazioni	1	(9.845)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	112.064	70.795
Dividendi pagati	(147.632)	(136.531)
Indebitamento netto del gruppo Calcestruzzi al 1° gen. 2011	(217.688)	-
Flussi netti da attività destinate alla cessione	279.681	(8.383)
Altre variazioni	16.976	(14.650)
Variazione del periodo	(63.186)	92.390
Posizione finanziaria netta finale	(2.158.642)	(2.108.429)